



CONFINDUSTRIA TOSCANA SUD
Arezzo Grosseto Siena

Delegazione di Grosseto

FONDAZIONE  ETICA®



PROTOCOLLO

tra

CONFINDUSTRIA TOSCANA SUD – DELEGAZIONE DI GROSSETO, nella persona del Suo Presidente, Mario Salvestroni,

e

CARITAS DIOCESANA GROSSETO, nella persona del Suo Direttore, Don Enzo Capitani,

e

FONDAZIONE ETICA, con sede in Brescia, piazza Loggia 5, nella persona del Suo Direttore, Paola Caporossi,

Visto l'art.118 ultimo comma della Costituzione il quale prevede che "Stato, Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";

Vista la disciplina sul controllo dei servizi pubblici locali introdotta con l'art.2 comma 461 della Legge n.244 del 2 dicembre 2007;

Visti la Legge n.15 del 4 marzo 2009, recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al consiglio nazionale dell'economia e del lavoro della Corte dei conti", e il Decreto Legislativo n.150 del 27 ottobre 2009 volto all'attuazione di quella Legge;

Vista la Legge n.190 del 6 novembre 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visti il Decreto Legislativo n.90 del 24 giugno 2014, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”, e la Legge n.114 dell'11 agosto 2014 di conversione di quel Decreto;

Vista la costituzione della Social Impact Investment Task Force nel 2013 su iniziativa del Governo inglese al fine di promuovere lo sviluppo degli investimenti ad impatto sociale per la crescita dei Paesi G8;

Visti la disciplina regolatoria approntata dalla Commissione Europea sul Social Impact Investing e l'istituzione del fondo denominato European Social Investment and Entrepreneurship Fund (ESIEF), con una dotazione di € 90 milioni, per sostenere lo sviluppo dell'innovazione sociale nei Paesi membri;

Visto lo statuto di Confindustria Toscana Sud - Delegazione di Grosseto, da cui emerge l'impegno a favore delle imprese anche nel loro rapporto con le Istituzioni e con le Pubbliche Amministrazioni;

Visto lo statuto di Caritas Diocesana Grosseto, da cui emerge la finalità di sostenere i cittadini più svantaggiati anche nell'ottica dell'inclusione sociale, e quindi di una comunità coesa e integrata con le Istituzioni;

Visto lo statuto di Fondazione Etica, da cui emerge che essa opera come strumento di innovazione sociale secondo le direttive della suddetta Task Force europea e che ha l'obiettivo di migliorare il sistema pubblico e in particolare la macchina amministrativa come premessa indispensabile perché un Paese possa progredire, economicamente e socialmente;

e

Considerato che la crisi economica in atto impone una maggiore responsabilità e collaborazione di tutti gli attori istituzionali e sociali, volta a mantenere e sviluppare, nonostante la carenza di risorse disponibili, il perseguimento dell'interesse generale ad ogni livello istituzionale e territoriale;

Considerato che, particolarmente in un clima di crescente disaffezione dalla politica, occorre promuovere un'interpretazione del principio di sussidiarietà conforme al dettato dell'art. 118 u.c. della Costituzione, e quindi non come ritiro dello Stato e delle istituzioni pubbliche, ma come valorizzazione delle risorse della cittadinanza che veda coinvolti tutti gli attori (istituzioni di vario livello, comunità locali, cittadini, professionisti e amministratori);

Considerati gli obblighi di trasparenza e di integrità, nonché di misurazione e valutazione della performance introdotti dalla suddetta legge n.15/2009 e dal d.lgs n.150/2009 per tutte

le Amministrazioni Pubbliche, in una prospettiva che consenta ai cittadini di essere progressivamente soggetti attivi nel sistema di governance locale;

Considerato che l'art. 32 della suddetta Legge 190/2012 obbliga la pubblicazione su web delle informazioni relative agli appalti pubblici in modo che siano facilmente consultabili dai cittadini;

Considerata l'istituzione dell'accesso civico con il suddetto Decreto 33/2013, che ha definito la trasparenza come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle PA allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche", nonché come condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, del diritto ad una buona amministrazione, concorrendo alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino;

Considerato che il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, previsto dal suddetto decreto 33/2013, oltre a integrarsi con gli obiettivi del piano della performance delle singole Pubbliche Amministrazioni, si coordina con il piano triennale per la prevenzione della corruzione;

Considerata l'esperienza generale di Fondazione Etica nell'analisi dell'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni, nella valutazione della qualità della spesa pubblica, nella misurazione della performance del soggetto pubblico, della sua trasparenza e integrità;

Considerato che Fondazione Etica ha ideato, costruito e testato un nuovo modello di valutazione e misurazione delle Pubbliche Amministrazioni, denominato Rating di Sostenibilità delle Pubbliche Amministrazioni, il cui acronimo REP e logo sono protetti da copyright;

Considerato che il suddetto Rating di Sostenibilità ha ricevuto il riconoscimento di merito da parte di Confindustria nazionale e di Cassa Depositi e Prestiti;

Considerata l'esperienza generale di Confindustria Toscana Sud - Delegazione di Grosseto nell'analisi dei bilanci anche pubblici e la necessità per le imprese di conoscere i tempi medi di pagamento delle PA, la loro trasparenza e i contenziosi con i fornitori;

Considerata la sensibilità di Caritas nel rappresentare le istanze dei cittadini, in particolare in merito all'erogazione di servizi pubblici e di politiche sociali innovative;

Tutto ciò premesso e considerato

Confindustria Toscana Sud – Delegazione di Grosseto, Caritas Diocesana Grosseto e Fondazione Etica stipulano quanto segue:

Articolo 1

Il presente documento è finalizzato a realizzare un rapporto di collaborazione tra le Parti firmatarie con l'obiettivo generale di:

- divulgare presso l'opinione pubblica la conoscenza dei nuovi strumenti normativi che imprese e cittadini hanno a disposizione per monitorare i servizi e le spese delle Pubbliche Amministrazioni;
- combattere e prevenire la corruzione nelle PA anche attraverso iniziative di formazione aperte ai dipendenti pubblici, ai cittadini e alle imprese.
- concorrere alla trasparenza e integrità delle PA;
- contribuire alla valutazione indipendente e alla misurazione della performance delle PA, cominciando dal Comune, dalla Asl e dalla Regione di riferimento;
- applicare il modello di Rating di Sostenibilità per il monitoraggio e la comparazione delle suddette PA nel tempo.

Articolo 2

La collaborazione tra le parti suddette, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente articolo 1, avviene nell'ambito del progetto Rating di Sostenibilità delle Pubbliche Amministrazioni, denominato REP (Rating Pubblico).

Articolo 3

La collaborazione di cui al precedente articolo 1 si intende a titolo gratuito.

Articolo 4

Il presente protocollo di intesa entra in vigore il giorno successivo alla data della sua sottoscrizione.

Il protocollo ha la durata di un anno, e si intende tacitamente rinnovato salvo diverso avviso delle parti contraenti, che possono integrarlo e modificarlo di comune accordo, anche per tener conto di nuove disposizioni normative o di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione, nonché dell'esigenza di precisare strumenti e modalità della collaborazione stessa.

Articolo 5

Le parti stabiliranno di comune accordo le modalità operative e il cronoprogramma della collaborazione finalizzata all'implementazione e all'aggiornamento costante dei Rating di

Sostenibilità delle Amministrazioni locali di cui all'art.1.

Le parti programmano, attraverso incontri periodici tra le Parti firmatarie, le iniziative di comune interesse e le attività da realizzare per l'implementazione del presente protocollo.

Grosseto, li 18 maggio 2015



CONFINDUSTRIA TOSCANA SUD
Arezzo Grosseto Siena

Delegazione di Grosseto

FONDAZIONE **QTIGA**[®]

